

PROTESTA**Sviluppo
Italia,
dimenticati
i 14 addetti**

Nuova presa di posizione dei 14 lavoratori di Sviluppo Italia Sardegna che dal prossimo mese di aprile rischiano la disoccupazione. Le Rsa aziendali, in una nota, denunciano la situazione paradossale che stanno vivendo i lavoratori «impegnati nel nostro territorio ad accompagnare la nascita di nuove imprese da parte di persone non occupate, ma che rischiamo noi stessi di diventare disoccupati». Parte integrante del Gruppo Invitalia (Agenzia nazionale per lo sviluppo), la società Sviluppo Italia Sardegna gestisce gli strumenti agevolativi noti sotto il nome di «prestito d'onore».

Sono circa 7.000 i sardi che, grazie a questi aiuti dello Stato in vigore ininterrottamente dal 1996 - spiegano Fisac Cgil, Fiba Cisl e **UILCA Uil** - sono usciti dallo stato di disoccupazione avviando nuove piccole iniziative imprenditoriali, insediate in modo capillare in tutti i Comuni dell'Isola. Il nostro paradosso si verifica solo perché la Regione Sardegna, unica in Italia, non ha ancora dato attuazione a una legge nazionale del 2007 che prevedeva la regionalizzazione dell'agenzia che si occupa dello sviluppo locale. «La situazione diventa ancora più assurda - concludono i sindacati - se si considera che la successiva Legge regionale 12/2011 prevede l'acquisizione, con carattere d'urgenza, del ramo d'azienda di Sviluppo Italia Sardegna, che si occupa della gestione del "prestito d'onore", da parte dell'Agenzia Sardegna Impresa e Sviluppo - BIC Sardegna».

